

Il capogruppo dei Dl: parlano con un approccio ideologico insopportabile

# Di Carlo: «Rc superficiale il vero bersaglio è l'Ama»

## *Termovalorizzatori, le accuse della Margherita*

«Parlano con troppa superficialità e con approccio ideologico. È una cosa stupida e insopportabile. Sentirli parlare così, con questa leggerezza da ogni punto di vista, tecnico, economico e industriale, è intollerabile». Il capogruppo Dl alla Regione, Mario Di Carlo, ha il *Corriere* sotto il braccio e l'aria contrariata. Le parole del deputato di Rifondazione Massimiliano Smeriglio - «Margherita-Cerroni, rapporti ambigui» - l'hanno «sorpreso, anche se con Rifondazione e Verdi siamo agli antipodi. È difficile governare processi così». Il problema dei rifiuti, insomma, la decisione del governo Prodi di tagliare i finanziamenti agli impianti ancora non realizzati: oggi è questo il nodo nei rapporti con Rifondazione e Verdi, ma, più in generale, «con loro abbiamo problemi seri».

**Di Carlo, cominciamo dalle parole di ieri di Smeriglio.**

«Il vero obiettivo di quell'uscita non è Cerroni, visto che il suo impianto non è in discussione. Ma l'Ama. È l'Ama infatti che voleva fare il secondo impianto di Roma, e poi era candidata a gestire il secondo impianto di San Vittore e...».

**Ma perché Prc e Verdi vorrebbero colpire l'Ama?**

«Chiedetelo a loro, ma quello è il bersaglio. Dicono che il Cip6 favoriva i privati, ed è una sciocchezza. Perché quei finanziamenti andavano alle ex municipalizzate come l'Ama. Poi quell'altra accusa incomprensibile, essere liberista quando conviene. Io sono liberista sempre. Casomai sono per le liberalizzazioni e non per le privatizzazioni, ma non se Rc faccia confusione ad arte o per ignoranza...».

**Ma i termovalorizzatori sono dannosi come sostengono Prc e Verdi oppure no?**

«Una premessa: Smeriglio sbaglia anche quando parla dei termini usati per indicare gli impianti. È vero che in Italia si usa termovalorizzatore e non inceneritore, ma questo non per ingannare la gente, semplicemente perché in Italia c'è una legislazio-

ne che distingue i termovalorizzatori nei quali si bruciano solo carta e plastica, dagli inceneritori, nei quali si brucia tutto indistintamente».

**Ma i termovalorizzatori sono dannosi per la salute pubblica o no?**

«Vorrebbe dire che gli abitanti di Zurigo, Parma, Bologna e Brescia sono ammalati? I termovalorizzatori bruciano carta e plastica, quindi, per paradosso, anche i camini sono dannosi... Io penso che l'inquinamento faccia male tutto, ma in una città che ha due milioni e mezzo di automobili... Il termovalorizzatore è un simbolo, semmai. Ma io credo che sia l'inceneritore, come quello di Brescia, dove si brucia tutto indistintamente, a destare preoccupazioni. Quello di Roma brucerebbe carta e plastica, cioè la parte energizzante dei rifiuti».

**Ma lei è contrario alle decisioni del governo sul Cip6?**

«Il Cip6 nasceva proprio per finanziare impianti che non bruciassero tutto indistintamente. Poi se n'è fatto un abuso, ma l'hanno fatto i petrolieri. E quel che accade adesso, semplicemente, significa chiudere la stalla coi buoi già scappati».

**Ma almeno sulla bolletta i cittadini risparmierebbero...**

«Altra bugia. Le bollette non si abbasserebbero per 12-14 anni, cioè fino alla fine dei contratti. E un'ultima cosa: dire che non si fa abbastanza per la differenziata come fa Smeriglio vuol dire ammettere, in una città governata da noi da 13 anni, che si è fallito. Ma la verità è un'altra: la differenziata al 40 per cento è impossibile se i prodotti riciclati non hanno mercato. Ma questo modo di parlare è...come dicevo prima, superficiale e ideologico».

**Alessandro Capponi**

L'Ulivo:  
solo insulti

Durissimo il commento all'intervista pubblicata ieri del consigliere capitolino dell'Ulivo Eugenio Patanè: «Smeriglio usa gli insulti e la calunnia perché non ha argomenti sulla questione dei rifiuti. D'altronde solo uno che non ha la minima cognizione dei problemi può confondere il tema dell'energia da rifiuti con le biomasse che vengono ugualmente bruciate negli inceneritori. Solo uno in malafede può far finta di non sapere che la battaglia contro il Cip6 andrebbe solo a svantaggio dell'Ama e non muoverebbe nulla a favore di coloro che hanno attivato la procedura anni fa».

### EX RUGBISTA

Mario Di Carlo capogruppo della Margherita alla Regione, è in forte polemica con Rifondazione per l'abolizione del Cip6. Il segretario cittadino di Rifondazione, Smeriglio, aveva accusato il suo partito di avere «rapporti ambigui» con Cerroni